

Arcangeli indica la via del Boville

Serie A Raffa: il presidente sente profumo di scudetto



Fabio Palma, 40 anni, di Civitavecchia. Il capitano dei romani della Boville, un toro della corsia, dà la carica al primo scudetto

Ai romani potrebbero bastare meno di tre partite per aggiudicarsi il loro primo titolo tricolore. Cagliari e Montegranaro, che lotta

FRANCESCO FERRETTI

Boville a tre passi dallo scudetto: verrebbe proprio da dire così. Tre sono infatti le partite che mancano al termine del campionato di serie A della rafia. Ma a ben pensarci, alla formazione capitolina può bastare anche meno per vincere il primo scudetto della sua storia. Sufficienti per esserne sicuri matematicamente, per esempio, due vittorie nei tre incontri che restano (due in casa), con il prossimo del 18 aprile contro il fanalino di coda Crotona. Il vantaggio sarebbe evidente: evitare qualsiasi calcolo più o meno astruso in caso di risultati diversi e incastri pericolosi. Per carità, già è facile immaginare l'allenatore-manager della formazione romana buttare giustamente acqua sul fuoco, pronto a riattizzarlo al momento opportuno, maga-

ri fra qualche settimana: «Bisogna ancora spingere ma la strada è quella giusta. Andiamo avanti con molta calma, poi vedremo», pare proprio di sentirlo, Giulio Arcangeli, con la sua spiccata inflessione romana. In questo senso la vittoria su una delle dirette concorrenti, perlomeno sino all'inizio dell'ultima giornata, l'Aquila, è stata un'ulteriore importante tappa verso quel traguardo che ancora adesso in molti, a Marino, preferiscono non nominare. Il capitano Palma e l'azzurro Di Nicola conquistano il punto decisivo, condendolo con zero errori, un pizzico di classe e tanta determinazione. Ancora buone notizie perciò, per il pescarese che difenderà i colori italiani ai prossimi mondiali individuali capitolini. Gli appassionati e i tifosi ringraziano.

Regalo

E l'MP Filtri Rinascita ci mette del suo, si fa per dire, pareggiando in casa contro Montegranaro, coinvolta a pieno titolo nella dura lotta per non retrocedere. La corazzata di Budrione si fa ogni anno sem-

MONDIALE ROMA

Rizzoli inaugura la grande avventura

(ddc) Con la conferenza stampa in Campidoglio a Roma, Romolo Rizzoli, presidente della Confederazione internazionale e della Federbocce italiana, ha ufficialmente dichiarato aperti i campionati mondiali della rafia, l'evento clou della stagione agonistica, che avranno per palcoscenico le corsie del Centro tecnico della Capitale. «Le bocce stanno vivendo un momento di grande salute - ha spiegato Rizzoli - e la testimonianza è questo campionato mondiale che vedrà arrivare a Roma le squadre di ben 32 Paesi in rappresentanza di tutti i continenti. Oggi questo sport viene praticato in 130 nazioni e si sta diffondendo

sempre più. L'Italia, che in questa disciplina ha sempre avuto il ruolo di leadership sia per antichissima tradizione sia per l'efficienza della sua scuola di alto livello, è pertanto in grado di organizzare al meglio, come già fatto in passato, questa prestigiosa manifestazione». All'ouverture del mondiale ha portato il suo saluto anche l'assessore allo Sport capitolino Paolo Masini il quale ha avuto parole di apprezzamento per lo sport delle bocce («Il più bello e romantico») che vivrà l'importante momento del mondiale sui campi «di uno dei più bei impianti di Roma, il Centro tecnico federale della Fib all'Eur». Il mondiale si giocherà dal 20 al 25 aprile.

pre più potente (un Benedetto in panchina per diversi turni, o chi altri per lui, è un lusso che pochi possono permettersi) ma poi, alla fine, il famoso amalgama di massiminiana e calcistica memoria, sembra fare sempre quel pizzico di differenza. E dove sia possibile acquistarlo, ancora non si sa. Certo, nessuno tra il presidente Beltrami e l'allenatore Armanini sosterrà sia questo il vero problema. C'è senza dubbio altro ed è davvero così, perché le variabili nelle bocce si sa, sono quasi infinite, come le scusanti. Sta di fatto che la squadra emiliana è da alcune stagioni una sorta di magnifica, tangibile incompiuta. Che poi non si può mai dire, fino a che non finisce il campionato. Giusto, attendiamo perciò, pronti a riscrivere tutto.

La delusione

A completare il quadro della sesta di ritorno della massima serie, la sconfitta in casa della ormai ex-campione d'Italia Ancona 2000, ben al di sotto degli standard ai quali ci aveva abituati la scorsa stagione, contro i sempre tosti toscani della Montecatini, e il pareggio dell'Alto Verbano contro una Fashion Cattel di fatto già salva, a meno di autentici cataclismi non ipotizzabili attualmente. Importanti i tre punti conquistati da Cagliari infine contro la retrocessa cenerentola calabrese del campionato. Ora tra gli isolani e i marchigiani del comitato di Ascoli, come si diceva, è lotta all'ultimo sangue. Sportivo, s'intende.

Cadetti

In serie B i giochi per la promozione sembrano essere fatti. Nel girone Centro nord il Montegrifoglio è di fatto già ritornato con tutti e due i piedi in A, la campana Santa Lucia ne ha messo per ora uno nel gruppo Centro sud. Situazione assai critica ai piani bassi per Fontespina e Bardolino, poco meno per i Cacciatori di Salerno e l'Avi. Med. Rende.

Elisa si scalda i muscoli

Doppia ragione di vittoria per la bomber Elisa Luccarini dell'Olimpia di Correggio. Due gare nazionali in rosa in quel di Reggio Emilia, e due centri, il primo contro Franca Fantuzzi (12-8), il secondo ai danni di Irene Lo Forte (12-5). Lo stato di forma dell'azzurra conforta.



Giuliano Di Nicola. Il sogno 2015: fiocco rosa e maglia iridata

L'ANGOLO

Così Di Nicola vuole incantare la Capitale

La chiamata in azzurro per il mondiale, la paternità, lo splendido stato di forma: alla scoperta di un protagonista

DANIELE DI CHIARA

Trentadue anni fra pochi giorni, un fisico da lucertola della corsia, una mattina che accarezza la bocca ma anche una catapulta nel tiro a rafia. Giuliano Di Nicola, l'azzurro che dovrà difendere il Bel Paese nel prossimo mondiale di Roma, è figlio d'arte.

Febbre di famiglia

«Mi ha in segnato a giocare papà Vincenzo, un ottimo categoria A, che portandomi in giro sui campi dove lottava ogni domenica, mi ha stregato alle bocce. Ho iniziato a 7 anni sui rettangoli della società Di Nicola di Pescara, club che porta il mio stesso cognome, ma è solo un caso di omonimia. La febbre ha contagiato anche mio fratello Marco, dieci anni meno di me, che è molto bravo e arriverà sicuramente lontano». A 16 anni è già in categoria A, a 18 in A1, il top della rafia. Il ragazzino di Pescara ha messo il turbo ed è iniziata una carriera velocissima e brillante. Primo botto nel 2000 con il titolo europeo a squadre. Poi sempre più su. Campione del mondo, tre medaglie d'oro ai World Games, tre titoli italiani. Sempre in testa alle classifiche che contano. Un mostro di bravura.

Il sogno

«Mi sto preparando a puntino per questo mondiale, un'occasione che non

voglio lasciarmi scappare. Vincere il titolo individuale iridato è il realizzarsi di un sogno, il top per ogni sportivo. Vuol dire che sei arrivato». Ma Di Nicola non avrà la strada in discesa. L'Italia, nei tre tour dei solisti della rafia (seniores, donne e under 21), ha da sempre il dominio assoluto nel femminile e giovani, ma nelle ultime due edizioni dei seniores ha dovuto alzare le mani: nel 2005 a Detroit ci soffiò il titolo lo svizzero Bianchi, nel 2010 a Roma ci scavalcò l'austriaco Natale. Non c'è due senza tre? «Spero proprio di no, ho l'intenzione di interrompere questo trend e riportare in Italia il titolo più prestigioso. So che le due nostre bestie nere saranno entrambe a Roma. Natale non l'ho mai incontrato. Bianchi sì, anni fa, nella classica ouverture di Budrione. L'ho battuto».

Coca cola e panini

Di Nicola lavora in un'azienda di distributori automatici di cibi e bevande («sono un bravo tecnico, agiusto tutto, ma quando serve vado anche a rifornire i distributori»), è legato da quattro anni con Donatella che, fra qualche mese, gli farà un bel regalo. «La mia compagna aspetta un figlio, sarà una femminuccia, non sto nella pelle. La chiameremo Lia. E' la prima volta che diventerò papà. Se vinco il mondiale dedicherò a lei il titolo».

Globetrotter

Talento innato, tecnica, visione di gioco. Di Nicola è attualmente nel pieno della potenza fisica grazie an-

che ad un'esperienza straordinaria poiché incrocia le bocce da 25 anni. Un globetrotter con un guardaroba zeppo di maglie. Ha giocato per la Di Nicola, Fontanelle, De Merolis, Libertas Francavilla, Virtus L'Aquila, Monastier, Pineta e Verbanò. Attualmente indossa la casacca della Boville, il club romano che domina la classifica di serie A. «Stiamo viaggiando a gonfie vele, io mi impegno al massimo, sono in piena forma, ma è tutta la squadra che gira bene. Lo scudetto è alla nostra portata ma non bisogna mai dire gatto prima di metterlo nel sacco. Comunque non sarà facile, a tre giornate dal termine, scalzarsi dal vertice della classifica».

LA CURIOSITA'

Le passioni? Bocce e Juve

Preciso nei ritmi di vita, un pizzico di superstizione («il colore giallo mi porta fortuna»), attento al fisico e scrupoloso negli allenamenti («tanta corsa e due volte alla settimana tre-quattro ore in corsia»), il fuoriclasse pescarese è innamorato di tutti gli sport ma predilige calcio e tennis. «Ho giocato a calcio in una squadra di pulcini di Pescara, un'esperienza bellissima, ma poi le bocce hanno preso il sopravvento. Ma non ho mai dimenticato la mia prima passione e tutt'ora seguo le avventure del calcio, in particolare della Juve, la mia squadra del cuore di cui sono un tifoso sfegatato».

TARGA D'ORO ALASSIO

La più amata si concede a Torino

Successo della Ferreria di Suini e compagni nella sfida ligure da numeri da capogiro. Targa junior alla Florida, quella rosa a Rosta

MAURO TRAVERSO

E' stata la torinese Ferreria con Mario Suini, Dario Rosatto, Marco Adorno e Claudio Maino a porre il sigillo sull'edizione numero 62 della Targa d'Oro Città di Allassio-Memorial Adriano Garrone, ma sul gradino più alto meritano di salire gli organizzatori della due giorni internazionale accompagnati da numeri importanti: 1370 giocatori e oltre 10mila spettatori nelle dodici sedi di gara. Anche la biellese Mongrando,

con Massimo Cinalli, Gianni Strocco, Fabrizio Rossetti e Mattia Barone, ha provato a scrivere per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro della gara più amata, più partecipata e più prestigiosa del volo, ma si è dovuta arrendere in finale sul punteggio di 8-5. La sfida conclusiva si è celebrata in undici giocate, particolarmente intense ed incerte sino all'ultima boccia a tempo scaduto.

Dieci e lode

Per Suini si tratta del decimo successo in questa competizione. «E pensare che io non dovevo esserci - afferma SuperMario - ma Baldo. Po, i a causa della sua indisponibilità, mi hanno cerca-

to. Quest'anno non avevo ancora fatto il cartellino. Sono felice, ma stanco morto». Battute in semifinale la veneta Noventa di Francesco e Giacomo Ormellesse con Buosi e Ungolo e la francese Rumilly con Condorè, Benoit, Challamel e Montels. La Targa Junior è passata dalle mani di Marco Pizzol e Giulio Zanette della Florida, vincitori lo scorso anno, a quelle di Stefano Aliverti ed Emanuele Soggetti della Perosina. Quest'ultimo si è preso la rivincita della sconfitta patita nella prima edizione e, aiutato dal socio bombardiere, ha fermato sul 13-8 il tentativo di rimonta veneta (10-4, 10-8). Terzo posto per la Loanese (Sciutto-Dondero)

RAFFA (15ª GIORNATA)

RISULTATI

Alto Verbano-Fashion-Cattel	1-1
Ancona 2000-Montecatini Avis	1-2
Isia Global Service-C.b. Cagliari	1-2
L'aquila-Boville Marino	0-1
Mp Filtri Rinascita-Montegranaro	1-1

CLASSIFICA

SOCIETA	PUNTI	V	N	P
Boville Marino	37	12	1	2
Mp Filtri Rinascita	33	10	3	2
L'aquila	29	8	5	2
Alto Verbano	24	7	3	5
Montecatini Avis	21	6	3	6
Ancona 2000	19	5	4	6
Fashion-Cattel	18	5	3	7
C.b. Cagliari	13	3	4	8
Montegranaro	12	3	3	9
Isia Global Service	4	1	1	13

e la Zerbion (G. Falconieri - M. Falconieri). Successo piemontese anche nella prima Targa Rosa, grazie a Micol Perotto e Nadia Camilla che con i colori di Rosta hanno prevalso in finale su Valentina Basei e Chrystal Zanette della Florida per 13-5 in tredici giocate. Sul terzo gradino la genovese Assunta (Aveduto-Bagagli) e l'altra Florida (Piccoli-Boetteon).

Petanque

Prima giornata per il Torneo dei Master delle piccole bocce. Nella massima categoria maschile c'è stata la firma di Donato Goffredo e Romano Diglaudi, nella femminile hanno sventato Laura Cardo e Pierangela Orengo.

Federazione Italiana Bocce



CAMPIONATI DEL MONDO DI BOCCE RAFFA BOWLS WORLD CHAMPIONSHIPS ROMA 2015 dal 20 al 25 aprile

Centro Tecnico Federale - Roma